



IVAN BONO



IVAN BONO

L'ARTISTA

Ivan Bono è artista nato in Piemonte nel 1973 spazia dalla pittura alla scultura alla musica con naturale disinvoltura. Poco più che bambino a casa dell' amico e scultore Urano Palma incontra Mario Schifano che lo affascina col suo modo istintivo e aggressivo di pittura che caratterizzerà il suo modo di fare arte. Dal 2001 frequenta i gruppi di giovani artisti di Germania, Francia, Danimarca e Olanda dove affina e matura le esperienze pittoriche e creative. Nel 2005 viene invitato alla mostra di arte moderna in occasione della candidatura olimpica di Parigi 2012 e l' anno successivo si trasferisce a Londra dove nascono le opere con le applicazioni di reti metalliche a simboleggiare il decadentismo della società moderna. Rientrato in Italia comincia il ciclo detto emozionale, dove il colore puro viene miscelato e sfumato direttamente sulla tela con una tecnica messa appunto negli anni precedenti e cominciano le esposizioni nelle maggiori fiere con grande successo di critiche e di vendite. Dai primi graffiti e murale alle tele in lana cotta le quotazioni hanno visto una inarrestabile ascesa e sono cominciati i contatti con alcuni musei internazionali per l' esposizione e l' acquisizione delle sue opere.

OPERE



BUFALO

2007 - TECNICA MISTA SU TELA 100 X 100



WILD1

2007 - TECNICA MISTA SU TELA 100 X 100



WILD 2

2007 - TECNICA MISTA SU TELA 100 X 100



BLACK OUT

2007 - TECNICA MISTA SU TELA 100 X 100



I LOVE YOU

2007 - TECNICA MISTA SU TELA 75X 75



VITRIOL 2011

2011 - TECNICA MISTA SU BANCALE





CRYING DAY
2007
TECNICA MISTA SU TELA 80 X 80



OMNIA 2007
2007
TECNICA MISTA SU TELA 75X 75



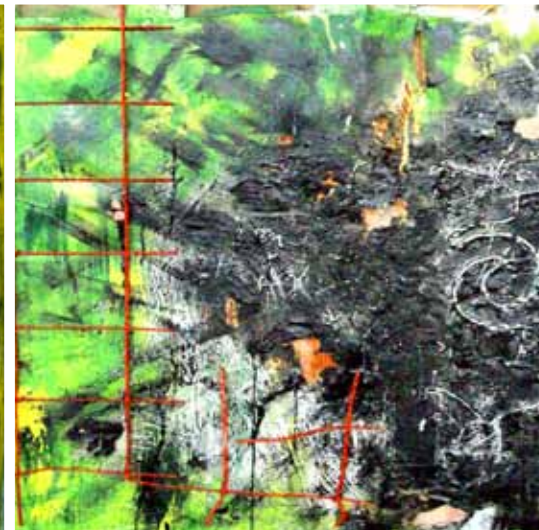
WAR
2007
TECNICA MISTA SU TELA 140 X100



VITRIOL 2010
2010
TECNICA MISTA SU BANCALE



VITRIOL 2011
2011
TECNICA MISTA SU BANCALE



GREEN LAND
2011
TECNICA MISTA SU BANCALE 120 X 120

“VISITA INTERIORAE TERRAE RECTIFICANDO INVENIENS OCCULTUM LAPIDEM”

CURRICULUM

NON SOLO EMOZIONI

Le opere di Ivan Bono, cittadino del mondo ma con studio a Rovasenda, raccontano dal 'profondo' quell'energia selvaggia e primordiale nella quale bene si riconosce: "Creare è per me un bisogno istintivo, quasi primitivo. Devo seguire e concretizzare subito l'emozione del momento, senza poter aspettare. Poi, a lavoro ultimato, lascio tutto così com'è. Non ho ripensamenti. Se la mattina dopo non mi piace più, la distruggo ma non la modifico mai". Ed ecco i rossi accesi di quasi sangue che cola, i laceranti neri pungenti rischiarati, abbagliati, dalle algide lame di un bianco tagliente. Segni esoterici ed antiche scritte a connotare universalmente il proprio messaggio. Ecco le tele di Wild, 'selvagge' quanto basta. Usa, per creare, tutto ciò che il mondo 'scarta': legno, ferro, stoffe e lane, colle, siliconi, vetri, catrami, smalti. Ne annusa gli odori, ne accarezza le pelli e poi riassume, ricuce, stratifica o riduce a brandelli. Straccia e costruisce in un perenne divenire quasi danzante. Mai cheto, mai appagato, lascia che sia la musica, classica o rock, a sostenere il suo gesto creativo. Per nulla calato nel ruolo dell'"artista affermato", anche se l'interesse della critica internazionale prima e di quella

italiana, sempre in ritardo, poi, gli sta creando una rete di contatti prestigiosi, Ivan Bono è persona con la quale chiacchierare è un vero piacere: "È stato un viaggio a cucirmi per sempre col mondo dell'arte. Nel 2003, con il solo scopo di imparare, ho vissuto ad Amsterdam, Amburgo, Copenaghen, Oslo, Stoccolma. Ospite di artisti di strada, di centri sociali e della gente comune, gli abitanti delle isole Lofoten o i pescatori di Andenes, ho lasciato un po' ovunque una parte di me: le prime sculture in ferro, gli enormi graffiti alle pareti del circolo culturale Kaart di Amburgo, e disegni piccoli e grandi venduti per strada, ai passanti". Nel 2005 Parigi lo invita per la candidatura alle Olimpiadi 2012, a Barcellona nascono una lampada 'palpebra' in legno e la poltrona "Wacca". L'anno scorso è a Londra, come 'Leevan', miete successi nelle gallerie del West Ham. Anno d'oro il 2007: espone alle fiere di arte moderna e contemporanea di Parma, Ferrara, Riccione, Forlì e Padova, riceve richieste di collaborazione con varie gallerie italiane e straniere tra cui la CVB Gallery di New York e la Saatchi

Gallery di Londra, oltre alle fondazioni e ai musei di Seattle, Lussemburgo e Reggio Emilia. Ed ora N.Y. Mentre, ignari, i passanti di Amburgo si ritrovano in casa un 'piccolo tesoro'.

Mostre precedenti: Torino, Milano, New York, Londra, Parigi, Amburgo, Copenaghen, Barcellona, Berlino, Ferrara, Forlì, Parma, Genova, Tokyo, Perugia, Roma, Palermo, Revere, Vercelli, Alba, Parma, Riccione, Padova

Opere presenti in permanenza alla Biennale di Lecce, Seattle Fine Art Museum, Museo di Arte Moderna Sciortino di Palermo, CVB Gallery New York, Fondazione Banca Sella, Palazzo Ducale Revere, Saatchi Gallery London, Galleria Viadeimercati, Alba Gallery, Galleria La Telaccia, Atretivù. . .

Publicato da DARS, Mondadori, Nellanebbia, Art&Gallery, Boè, Cairo Editore, Elede Editore...





PAOLO LEVI in LE ALLUSIONI DEL COLORE – EDITORIALE GIORGIO MONDATORI

“ CON IVAN BONO CI SI TROVA DI FRONTE A UN ARTISTA CHE HA INFINITE COSE DA RACCONTARE E RACCONTANDOLE IN OGNI SUA SINGOLA COMPOSIZIONE, RIESCE A CONCILIARE LA SINCERITÀ DELLA SUA ANALISI, E LA SUA VISIONE DEL MONDO, CON LA SINGOLA PAGINA VISIVA DENSA DI SIGNIFICATI, CHE SI SVELANO SOTTO GLI OCCHI DELL'OSSERVATORE SENZA MEDIAZIONI. PER IN DONO LEGATO ALLA SUA CREATIVITÀ IVAN BONO NON PUÒ RIPETERE SE STESSO, CONCERTANDO OGNI SUO QUADRO COME IL SINGOLO FOGLIO DI UN DIARIO, DOVE PARTECIPA AGLI EVENTI DELLA VITA CHE LO CIRCONDA ATTRAVERSO UNA DICHIARAZIONE ETICA, MA SENZA MAI SCADERE NELLA RETORICA DELL'IMPEGNO. IVAN BONO, DA PITTORE SQUISITAMENTE INFORMALE QUALE EGLI È, POSSIEDE DUNQUE UNA IDEALITÀ CHE SI TRASMETTE IN OGNI SUA VISIONE IMPAGINATA NEL COLORE CON FREQUENTI TRACCE SCRITTURALI. MA NON BISOGNA FARSI INGANNARE ACCOSTANDOLO A CERTE MODE D'OLTREOCEANO, IN QUANTO È BEN LONTANO DA QUELLA SCRITTURA ISTINTUALE E SELVAGGIAMENTE GRATUITA CHE CONTRASSEGNA LA PITTURA GRAFFITISTA. COSÌ L'IMMAGINE SPIAZZANTE DI UN CUORE, CHE RICORRE FREQUENTEMENTE NELLE SUE PROVE, QUASI UNA FIRMA, NON SI APPARENTA ALLE INTENZIONI LUDICHE DI HARING E DEI SEGNI-SEGNALI NELLA METROPOLITANA NEWYORKESE, MA PIUTTOSTO AGISCE COME UN AVVERTIMENTO INQUIETO NEL MAGMA CROMATICO DELLE SUE COMPOSIZIONI. VA PERCIÒ SOTTOLINEATO IL SUO AUTOCONTROLLO, CHE LO PORTA A ESERCITARSI IN UNA MANUALITÀ CONSAPEVOLE SIA DEI MEZZI CHE UTILIZZA, SIA DEI RISULTATI CHE VUOLE CONSEGUIRE. BONO SI ATTIENE COMUNQUE ALLE LINEE GUIDA E AL GUSTO DELL'ESPRESSIONISMO INFORMALE, QUALE SI È DELINEATO NELLA NOSTRA AREA CULTURALE EUROPEA, CHE DA EMILIO VEDOVA VA FINO A ANTONI TAPIS PASSANDO PER GEORGES MATHIEU, CONCILIANDO IL MUSEO DEL PASSATO CON L'ESTROVERSIONE GIOVANILE FATTA DI SOGNO E UTOPIA. UTOPIA PACIFISTA, S'INTENDE IN EXIT 2, DOVE NON È IMPROPRIO ACCENNARE A UNA SUA ESPERIENZA IN CAMPO NELLA GUERRA DEL KOSOVO: QUI IL CONTESTO PITTORICO È UN COMPLESSO DI MATERIALI E DI TRACCE DURE E DOLOROSE, PERSINO ESPLICITAMENTE FUNEBRI, COME IL SEGNO NERO E SPESSO A FORMA IRREGOLARE DI CROCE CHE CAMPEGGIA SULLA COMPOSIZIONE E LA SCRITTA RIPETUTA NEL TITOLO. CITANDO ESPLICITAMENTE LA PITTURA MURALE APPARE ANCHE UNA SAGOMA UMANA, SOLO UN OMINO NERO SENZA IDENTITÀ, UN VAGO TENTATIVO DI SOPRAVVIVENZA NELL'ANNIENTAMENTO TOTALE.”

ELISABETTA DELLA VALLE

LE OPERE DI IVAN BONO RACCONTANO DAL 'PROFONDO' QUELL' ENERGIA SELVAGGIA E PRIMORDIALE NELLA QUALE BENE SI RICONOSCE: "CREARE È PER ME UN BISOGNO ISTINTIVO, QUASI PRIMITIVO. DEVO SEGUIRE E CONCRETIZZARE SUBITO L'EMOZIONE DEL MOMENTO, SENZA POTER ASPETTARE. POI, A LAVORO ULTIMATO, LASCIO TUTTO COSÌ COM'È. NON HO RIPENSAMENTI. SE LA MATTINA DOPO NON MI PIACE PIÙ, LA DISTRUGGO MA NON LA MODIFICO MAI". ED ECCO I ROSSI ACCESI DI QUASI SANGUE CHE COLA, I LACERANTI NERI PUNGENTI RISCHIARATI, ABBAGLIATI, DALLE ALGIDE LAME DI UN BIANCO TAGLIANTE. SEGNI ESOTERICI ED ANTICHE SCRITTURE A CONNOTARE UNIVERSALMENTE IL PROPRIO MESSAGGIO. ECCO LE TELE DI WILD, 'SELVAGGE' QUANTO BASTA. USA, PER CREARE, TUTTO CIÒ CHE IL MONDO 'SCARTA': LEGNO, FERRO, STOFFE E LANE, COLLE, SILICONI, VETRI, CATRAMI, SMALTI. NE ANNUSA GLI ODORI, NE ACCAREZZA LE PELLI E POI RIASSEMBLA, RICUCE, STRATIFICA O RIDUCE A BRANDELLI. STRACCIA E COSTRUISCE IN UN PERENNE DIVENIRE QUASI DANZANTE. MAI CHETO, MAI APPAGATO, LASCIA CHE SIA LA MUSICA, CLASSICA O ROCK, A SOSTENERE IL SUO GESTO CREATIVO. PER NULLA CALATO NEL RUOLO DELL'ARTISTA AFFERMATO, ANCHE SE L'INTERESSE DELLA CRITICA INTERNAZIONALE PRIMA E DI QUELLA ITALIANA, SEMPRE IN RITARDO, POI, GLI STA CREANDO UNA RETE DI CONTATTI PRESTIGIOSI, IVAN BONO È PERSONA CON LA QUALE CHIACCHIERARE È UN VERO PIACERE: "È STATO UN VIAGGIO A CUCIRMI PER SEMPRE COL MONDO DELL'ARTE. NEL 2003, CON IL SOLO SCOPO DI IMPARARE, HO VISSUTO AD AMSTERDAM, AMBURGO, COPENAGHEN, OSLO, STOCCOLMA. OSPITE DI ARTISTI DI STRADA, DI CENTRI SOCIALI E DELLA GENTE COMUNE, GLI ABITANTI DELLE ISOLE LOFOTEN O I PESCATORI DI ANDENES, HO LASCIATO UN PO' OVUNQUE UNA PARTE DI ME: LE PRIME SCULTURE IN FERRO, GLI ENORMI GRAFFITI ALLE PARETI DEL CIRCOLO CULTURALE KAART DI AMBURGO, E DISEGNI PICCOLI E GRANDI VENDUTI PER STRADA, AI PASSANTI". NEL 2005 PARIGI LO INVITA PER LA CANDIDATURA ALLE OLIMPIADI 2012, A BARCELONA NASCONO UNA LAMPADA 'PALPEBRA' IN LEGNO E LA POLTRONA "WACCA". L'ANNO SCORSO È A LONDRA, COME 'LEEVAN', MIETE SUCCESSI NELLE GALLERIE DEL WEST HAM. ANNO D'ORO IL 2007: ESPONE ALLE FIERE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI PARMA, FERRARA, RICCONE, FORLÌ E PADOVA, RICEVE RICHIESTE DI COLLABORAZIONE CON VARIE GALLERIE ITALIANE E STRANIERE TRA CUI LA CVB GALLERY DI NEW YORK E LA SAATCHI GALLERY DI LONDRA, OLTRE ALLE FONDAZIONI E AI MUSEI DI SEATTLE, LUSSEMBURGO E REGGIO EMILIA. ED ORA N.Y. MENTRE, IGNARI, I PASSANTI DI AMBURGO SI RITROVANO IN CASA UN 'PICCOLO TESORO':

MOSTRE PRECEDENTI: TORINO, MILANO, NEW YORK, LONDRA, PARIGI, AMBURGO

IVAN BONO

WWW.IVANBONO.COM

TEL. +39 392 4650962

INFO@IVANBONO.COM





ESPOSIZIONI



WILD
2007
TECNICA MISTA SU TELA 100X100
ESPOSTA ALLA GALLERIA ALBA
DI FERRARA



I LOVE YOU
2007
TECNICA MISTA SU TELA 75X75
ESPOSTA FONDAZIONE SELLA
GALLERIA COLLEZIONE ROMA
MEETINGART VERCELLI



BUFALO
2007
TECNICA MISTA SU TELA 100X100
OPERA GEMELLA ACQUISTATA
DAL SEATTLE MUSEUM



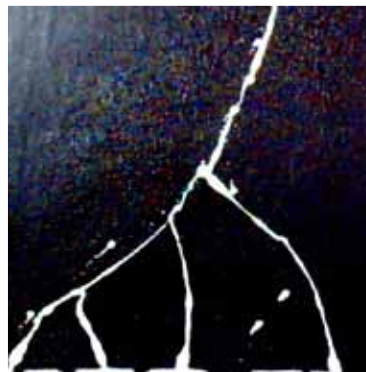
AI PRIMORDI
2007
TECNICA MISTA SU TELA 50X70



EUROPEA ORIGINE
2006
TECNICA MISTA SU TELA 20X120
ESPOSTA ALLA FONDAZIONE
BANCA SELLA



OMNIA
2007
TECNICA MISTA SU TELA 100X100
ESPOSTA FONDAZIONE BANCA
SELLA
GALLERIA COLLEZIONISTA DI ROMA
MEETING ART VERCELLI
GALLERIA VIADEIMERCATI VERCELLI



WILD 1
2007
TECNICA MISTA SU TELA 100X100
ESPOSTA ALLA CVB GALLERY DI NEW
YORK



SENTIMENTAL STORM
2007
TECNICA MISTA SU TELA 75X75



